

ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE PORTUALE DI GENOVA

(approvato con D.C.G. : n.35 del 31 luglio 2001, rettificata con D.C.G. n.61 del 13 novembre 2001)

SCHEDA TECNICA

Area Territoriale Sampierdarena

AmbitoS2

[Aaa - testo aggiunto](#)

~~Aaa - testo eliminato~~



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale

Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova - CF/P.IVA 02443880998 - Tel. +39.010.2411
www.portsofgenoa.com - E-mail: segreteria.generale@porto.genova.it - Pec: segreteriagenerale@pec.porto.genova.it

S2

Gli obiettivi dell'ambito

A fronte delle motivate previsioni di sviluppo del traffico containerizzato, il piano si propone di favorire una significativa espansione dell'offerta attraverso la progettazione, nel bacino di Sampierdarena, di due poli contenitori.

L'ambito in esame rappresenta uno dei suddetti poli. Obiettivo da perseguire è la realizzazione di un'area contenitori la cui capacità a regime raggiunga i circa ottocentomila Teus, tramite il riempimento degli specchi acquei tra i moli Ronco, Canepa e Libia. La rete infrastrutturale sarà adeguata al nuovo assetto mediante la realizzazione di due parchi ferroviari, uno su ponte Ronco ed uno sul riempimento tra ponte Canepa e ponte Libia, rappresentati nella scheda grafica, entrambi collegati al sistema ferroviario principale. E' anche prevista la demolizione delle rampe che dalla sopraelevata portano a ponte Libia e ponte Somalia. L'organizzazione spaziale prevede la separazione delle zone operative dalle aree a servizio. Queste ultime, dove vengono localizzate le attività complementari connesse all'operatività del terminal, si trovano concentrate nella fascia a ridosso della strada principale a raso, delimitate dalla localizzazione dei nuovi varchi e dagli spazi previsti per l'accumulo dei veicoli commerciali. All'interno della stessa fascia sono altresì individuate zone da destinare all'edificazione di nuove strutture.

funzione caratterizzante: C1 - operazioni portuali relative ai contenitori

funzioni ammesse: C2
[C5 limitatamente a U.I. n 4 nel rispetto di quanto previsto dal vigente Piano di Rischio Aeroportuale;](#)

superficie ambito	608.800 mq
superficie riempimento (max)	126.700mq
banchine	2.400 ml
superficie coperta	89.500 mq
di cui: nova edificazione	20.000 mq
lunghezza singolo parco ferroviario	500 ml

Unità di intervento

L'ambito è stato suddiviso in tre unità d'intervento: in particolare tutte le attività complementari connesse all'operatività del terminal devono trovare collocazione nelle U.I.1 e U.I.2, mentre nella U.I.3 (area operativa) è ammessa edificazione per la sola funzione di stoccaggio della merce.

Le aree di accumulo per i veicoli commerciali, localizzate nelle U.I.1 e U.I.2, devono essere costituite da superfici unitarie

poste in prossimità di ciascun varco. Eventuali ulteriori zone di accumulo possono essere soddisfatte in aree contigue alle U.I.1 e U.I.2. Nelle stesse U.I.1 e U.I.2 dovranno essere garantiti idonei spazi da dedicare a parcheggio pertinenziale.

Limitatamente alla U.I.4 viene ammessa la localizzazione di "operazioni portuali relative alla movimentazione e allo stoccaggio dei prodotti chimici" (C5).

L'insediamento di attività riconducibili all'articolazione funzionale C5 resta subordinato alle seguenti condizioni:

- che siano contenuti gli eventuali profili di rischio entro l'ambito portuale;
- che sia accompagnato dalla realizzazione di adeguati interventi di elettrificazione delle banchine ai fini del contenimento delle emissioni in atmosfera.

Unità di intervento U.I.1

Criteri per la progettazione: Gli edifici doganali di supporto ai varchi saranno preferibilmente localizzati in posizione baricentrica tra il varco stradale e l'accesso ferroviario e collegati alle aree di accumulo per i veicoli commerciali. Sono previsti sugli edifici esistenti interventi fino alla demolizione e parziale ricostruzione. Qualora si ritenga necessario un uso diverso delle aree occupate dalla parte a mare dell'edificio denominato "Derna", è consentita la demolizione e ricostruzione a partire dal nuovo fronte di attestamento, come da indicazione prescrittiva contenuta nella scheda grafica.

Tipi di intervento: sono ammessi tutti i tipi d'intervento

sup. unità d'intervento: 101.800 mq

superficie coperta: 30.500 mq

altezza costruzione (max): 26 ml

rapporto di copertura (max): 32%

zone di accumulo
dei veicoli commerciali (min): 5%

Unità di intervento U.I.2

Criteri per la progettazione: gli edifici doganali di supporto ai varchi saranno preferibilmente localizzati in posizione baricentrica tra il varco stradale e l'accesso ferroviario e collegati alle aree di accumulo per i veicoli commerciali. Anche gli edifici, demoliti e ricostruiti, devono rispettare il fronte di attestamento obbligatorio indicato nella scheda grafica.

Tipi di intervento: sono ammessi tutti i tipi d'intervento

sup. unità d'intervento: 31.900 mq

superficie coperta: 17.500 mq

altezza costruzione (max): 15 ml

rapporto di copertura (max): _____ 55%

zone di accumulo
dei veicoli commerciali (min): _____ 12%

Unità di intervento U.I.3

Criteria per la progettazione: ogni struttura edilizia di nuova costruzione dovrà rispettare una distanza minima dal filo banchina di venti metri

Tipi di intervento: sono ammessi tutti i tipi d'intervento

sup. unità d'intervento: _____ 165.500 mq
158.856 mq

altezza costruzione: _____ 20 ml

rapporto di copertura (max): _____ 10%

Unità di intervento U.I.4

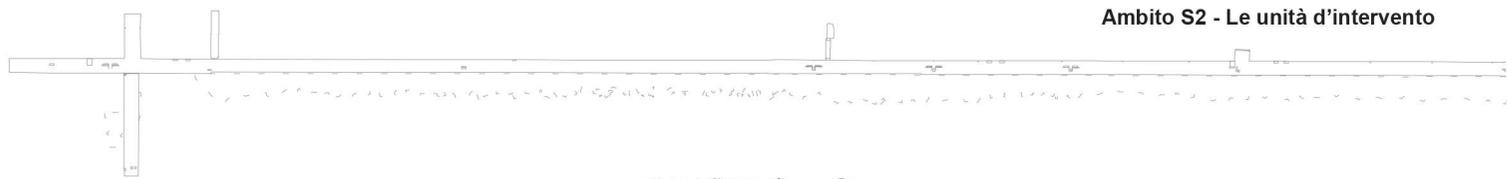
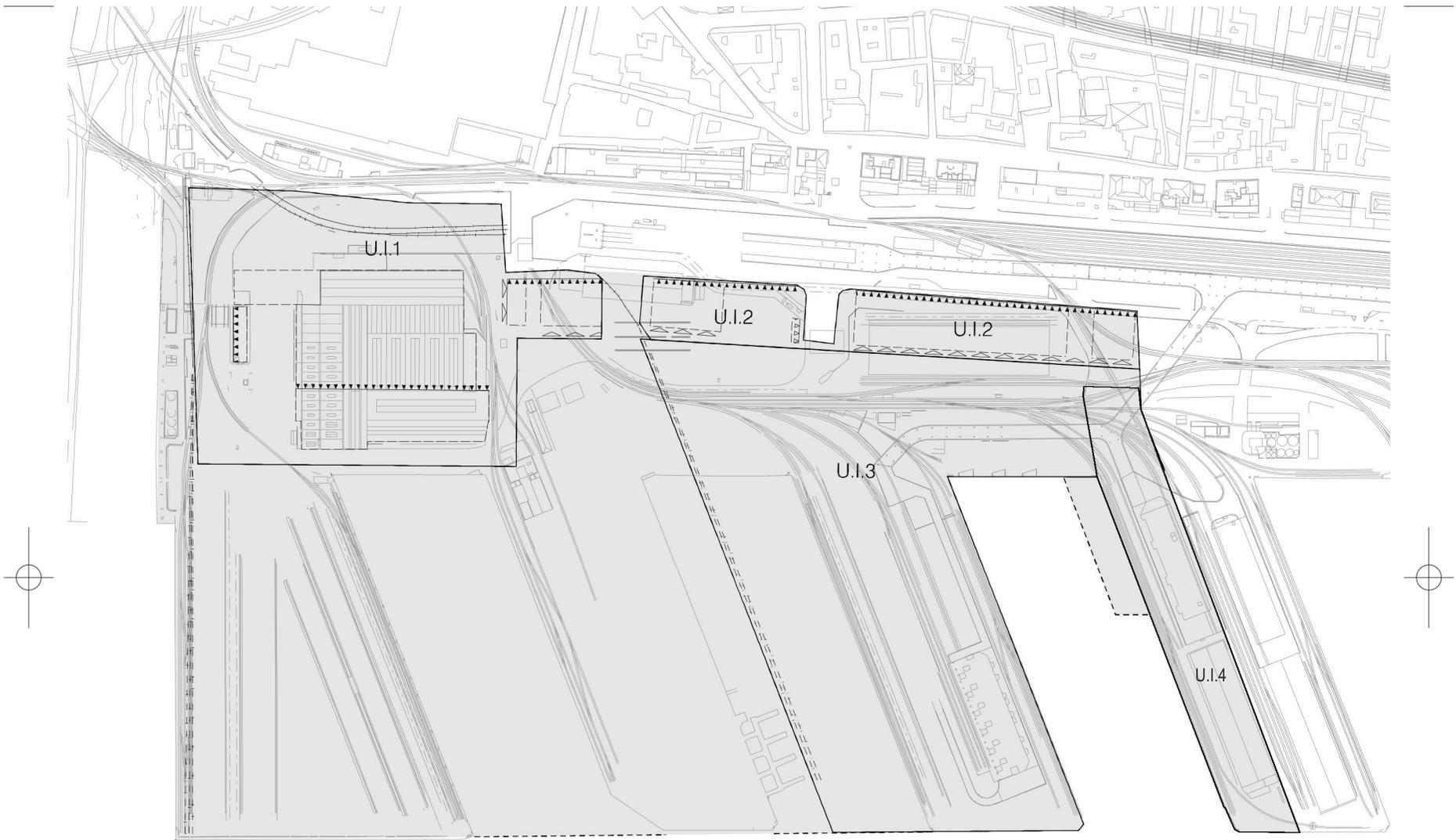
Criteria per la progettazione: ogni struttura edilizia di nuova costruzione dovranno rispettare una distanza minima dal filo banchina di venti metri

Tipi di intervento: sono ammessi tutti i tipi d'intervento

sup. unità d'intervento: _____ 32.400 mq

Fasi e/o priorità

Il raggiungimento dell'assetto finale è previsto in due distinte fasi corrispondenti alla realizzazione dei due riempimenti, coerentemente con le esigenze di garantire la salvaguardia delle attività già oggi insediate nell'ambito in oggetto. Una fase si attiva con la realizzazione del riempimento dello specchio acqueo tra i ponti Canepa e Libia e con la localizzazione dei nuovi accessi; contestualmente a ciò si realizza la progressiva concentrazione delle attività di servizio connesse secondo l'organizzazione proposta nella scheda grafica. L'altra fase prevede la realizzazione del riempimento tra i ponti Ronco e Canepa e il completamento del sistema infrastrutturale ferroviario.



Ambito S2 - Le unità d'intervento

